

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

La "Metroferrovia di Ragusa", si pone l'obiettivo della riqualificazione della periferia storica di Ragusa, mediante il ripristino dell'accessibilità e connessione con la città moderna attraverso la Ferrovia Urbana. Il presente progetto riguarda la realizzazione della nuova stazione Cisternazzo/Ospedale, della Fermata Colajanni e dell'adeguamento della Stazione Ragusa.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 10	Tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza [...]
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il 23 Gennaio 2017 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra RFI, Regione Sicilia e Comune di Ragusa con il quale è stato istituito un gruppo di lavoro congiunto finalizzato alla realizzazione della "Metropolitana di superficie" nel territorio comunale di Ragusa. In data 15 Gennaio 2018 è stata sottoscritta la convenzione, tra Comune di Ragusa e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la realizzazione dell'interventi "Riqualificazione della periferia storica di Ragusa: ripristinare accessibilità e connessione con la città moderna attraverso la Ferrovia Urbana". Infine, con Delibera Comunale n°150 del 3 Maggio 2018, il Consiglio Comunale di Ragusa ha approvato lo schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento "Riqualificazione della periferia storica di Ragusa".

L'intervento ha come obiettivo l'istituzione di un nuovo servizio metropolitano per la città di Ragusa con una frequenza di 2 treni/h per senso di marcia per un'offerta complessiva pari a 64 treni/giorno con esercizio su 16 ore/giorno.

4. Localizzazione del progetto

La tratta della linea Siracusa – Gela interessata dal progetto "Metroferrovia", è delimitata dalla stazione di Donnafugata al km 286,7 e dalla stazione di Ragusa Ibla al km. 315.

Il progetto, sulla tratta Genisi - Ragusa della linea Gela – Modica, prevede la realizzazione di due nuovi impianti, la Stazione di Cisternazzi/Ospedale (nella periferia sud est di Ragusa), e la fermata di Colajanni, (nel sistema urbano comunale di Ragusa) oltre all'adeguamento della stazione di Ragusa.

Con la realizzazione degli interventi, il progetto prevede l'attivazione del servizio "metropolitano" tra Cisternazzi/Ospedale e Ragusa attuale.

A valle della realizzazione in parallelo dei suddetti interventi viene attivato il nuovo servizio "metropolitano" tra Cisternazzi/Ospedale e Ragusa Ibla con servizio viaggiatori: stazione di Cisternazzi/Ospedale, fermata Colajanni, stazione di Ragusa modificata e stazione di Ibla esistente.

2

L'analisi dei vincoli e delle aree protette è riportata nell'elaborato "Analisi territoriale e vincolistica" **RS3Y01D22RGIM000X001A** allegato alla presente.

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto consiste in tre distinti interventi, entrambi inseriti nel territorio comunale di Ragusa. Il progetto nello specifico prevede:

- Realizzazione della nuova stazione di **Cisternazzi/Ospedale**;
- Realizzazione della nuova fermata di **Colajanni**;
- Adeguamento della stazione **Ragusa**.

La nuova stazione di **Cisternazzi/Ospedale** è ubicata in contrada Cisternazzi alla progr. km 300+637 LS, in prossimità del polo ospedaliero Giovanni Paolo II.

Il nuovo impianto svolge il ruolo di stazione passante per i treni regionali e di stazione di testa per i treni metropolitani. Il PRG è infatti costituito da un binario di corsa e da un binario attestato di nuova realizzazione, entrambi serviti dal marciapiede a isola ($h=55\text{cm}$ $L=125\text{m}$).

Il progetto prevede oltre ad un fabbricato tecnologico ed opere d'arte minori, in area di stazione, anche la realizzazione di una nuova viabilità che si sviluppa parallelamente alla linea ferroviaria, nel tratto compreso tra l'ex passaggio a livello (progr. km 300+434LS) e il cavalcaferrovia esistente (progr.km 300+539LS), creando così un'accessibilità diretta alla nuova stazione.

La nuova fermata di **Colajanni**, ubicata lungo via Napoleone Colajanni, in prossimità del sottopasso pedonale comunale esistente (progr. km 305+001LS) collega via Colajanni con via Palma di Montechiaro, all'interno del tessuto urbano.

Il progetto prevede la realizzazione di un marciapiede laterale ($L=125\text{m}$ e $h=55\text{cm}$), accessibile da via Napoleone Colajanni e di uno Shelter in area della nuova fermata.

La stazione **Ragusa**, ubicata in Piazza Antonio Gramsci (asse FV progr. 306+233.34) all'interno del tessuto urbano, attualmente è l'unico impianto esistente che effettua servizio passeggeri. Tale impianto oggi è costituito dalla linea da un binario di linea e da numero 2 binari che servono anche lo scalo attuale, mentre gli ulteriori due binari dello scalo attualmente risultano dismessi. L'accesso al secondo marciapiede, a servizio del secondo binario attualmente avviene a raso.

L'adeguamento della stazione Ragusa prevede: modifiche al PRG con una nuova riconfigurazione della banchina ad isola centrale, mantenendo le pensiline storiche esistenti; innalzamento delle banchine esistenti ($h=55\text{ cm}$ dal piano del ferro); realizzazione di un sottopasso pedonale, con relative scale ed ascensori; demolizione dell'esistente magazzino merci (IM006); nuovo fabbricato tecnologico ACC.

Per la descrizione generale degli interventi e per tutti gli aspetti relativi, sia alla fase costruttiva, che alla fase di esercizio, si rimanda, per le due stazioni, alla "Relazione generale" **RS3Y01D05RGMD0000001**, per l'adeguamento della stazione Ragusa alla "Relazione generale" **RS3Y02D05RGMD0000001**, entrambe allegata alla presente.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>L'intera tratta ferroviaria Siracusa-Gela-Canicatti è stata aperta all'esercizio ferroviario a tratte, tra il 1880 e il 1893.</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dalle prove di tipo MASW e dalla sezione tomografica, i siti di progetto per le nuove stazioni di Cisternazzi/Ospedale e Colajanni sono stati classificati rispetto alla categoria di sito B e E. Mentre, il sito dell'adeguamento della stazione di Ragusa è stato classificato come appartenente alla categoria di suolo B.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parte delle nuove opere ricadono in fascia di rispetto ferroviaria

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto, per la stazione di Cisternazà Ospedale prevede un allargamento del sedime ferroviario, per la realizzazione del nuovo tronchino in ambito della nuova stazione, che comporta un lieve riassetto dell'intera area. Per la Fermata di Colajanni, vengono fatte lievi modifiche della conformazione dell'area in quanto il progetto prevede l'inserimento in ambito ferroviario di una nuova fermata. L'adeguamento dell'impianto della stazione di Ragusa prevede la riconfigurazione della banchina ad isola centrale, l'innalzamento delle banchine esistenti a quota + 0,55 m dal piano del ferro e la realizzazione, in due fasi, di un sottopasso che consente il collegamento in sicurezza delle banchine con il fabbricato viaggiatori e il settore di città che si trova ad ovest dell'impianto. È previsto inoltre un nuovo fabbricato tecnologico. Tali interventi renderanno l'impianto storico rispondente alle nuove normative ferroviarie.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche generate dal progetto non comporteranno effetti significativi sull'ambiente interessato, non andando a modificare in maniera sostanziale l'attuale area di analisi.</p>	
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto prevede, limitatamente alla fase di costruzione, approvvigionamenti idrici e di energia unicamente a fini industriali (attività di cantiere). L'esercizio del progetto non richiede l'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili o scarsamente disponibili.</p>		<p><i>Perché:</i> La quantità di materiali inerti necessaria alla realizzazione delle opere sarà reperita utilizzando materiale approvvigionato da cave selezionate dai Piani Regionali dei materiali da cava (P.RE.MA.C.) e dei materiali lapidei di pregio (P.RE.MA.L.P.). Tutti i materiali necessari alla realizzazione delle stazioni dei servizi connessi e dell'armamento saranno reperiti sul mercato. L'unica risorsa naturale che sarà utilizzata è l'acqua, limitatamente ai consumi idropotabili e per lavorazioni legate all'attività di cantiere.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Gli interventi in questione non producono alcun effetto significativo per la salute umana e l'ambiente.
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il progetto per le stazioni di Cisternazzì/Ospedale e di Colajanni, comporta la produzione di circa 13.009 mc di materiali di risulta provenienti da scavi, di cui 12.080 mc provenienti da terre e rocce da scavo e 929 mc di CLS da demolizioni. Per l'adeguamento della stazione di Ragusa la realizzazione delle opere comporta la produzione di complessivi 13.055 mc circa di materiali di risulta di cui 1500 mc da terre e rocce da scavo, 920 mc da CLS da demolizione e tolto d'opera. Tutti i materiali di risulta dell'appalto saranno gestiti in regime di rifiuti, ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Il progetto in questione non produce alcun effetto significativo sulla componente rifiuti in quanto tutti i materiali da scavo e di demolizione, verranno smaltiti a norma di legge vigente in materia di gestione dei rifiuti.
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Si prevede una contenuta emissione di polveri in atmosfera durante la fase di cantierizzazione e realizzazione delle opere, causata dalla movimentazione di materiale lungo la fascia di lavoro. Dette attività saranno svolte all'interno della fascia di lavoro, assimilabile a un cantiere lungolinea, con limitate aree di cantiere operativo ed aree tecniche a supporto degli interventi per la realizzazione delle opere, tali aree avranno dunque durata limitata in funzione al loro periodo di realizzazione.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Gli interventi previsti in progetto non produrranno alcun effetto significativo in quanto le emissioni di polveri in atmosfera, saranno relative unicamente alla movimentazione dei materiali in fase di cantiere e saranno del tutto temporanee e si annulleranno a fine lavori. All'interno dei cantieri operativi sono previsti in fase esecutiva le procedure operative atte a prevenire/minimizzare l'impatto in fase di cantiere quali ad esempio il lavaggio delle ruote degli automezzi ecc.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Nella fase di costruzione degli interventi e di dismissione del cantiere si prevede un aumento della pressione sonora legata alle lavorazioni, alle demolizioni ed all'uso di macchine operatrici.</p> <p>NO Non si produrranno vibrazioni, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p>		<p>Perché: Le modifiche generate dal progetto non producono alcun effetto significativo perché le emissioni acustiche, prodotte in fase di costruzione, saranno del tutto temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o delle acque superficiali che sotterranee. Gli interventi di progetto per la realizzazione della stazione di Cisternazzi\Ospedale, della fermata Colajanni, della viabilità e le relative opere di sostegno non comporteranno, in fase di realizzazione, rischi di potenziale contaminazione delle matrici ambientali eventualmente interferite. Gli interventi sono inoltre ubicati lontano dalla linea di costa e dal mare infine, la falda in entrambe le aree è a più di 15 metri dal piano campagna. Per l'adeguamento della stazione di Ragusa, dai sondaggi eseguiti, la quota di soggiacenza della falda è stata rilevata intorno ai 15 m da p.c.; da letteratura la falda è teoricamente individuata tra i 20 e 40 m da p.c. A valle di tali osservazioni è possibile escludere quindi un'interazione tra la falda e le opere in progetto.</p>		<p>Perché: Le modifiche generate dal progetto non produrranno alcun effetto significativo perché non sono previsti scarichi in ambiente. In generale, durante lo svolgimento delle fasi di realizzazione dell'opera saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo e nelle acque superficiali e sotterranee. In fase esecutiva saranno comunque adottati tutti i dispositivi e le misure gestionali atte alla protezione del suolo e delle acque.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e s.m.i. Tutte le attività relative all'allestimento/smantellamento aree di cantiere, demolizione e costruzione dell'opera saranno inserite all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Per quanto riguarda i rischi per la salute e l'ambiente, in fase di realizzazione verranno valutati tutti i possibili impatti e individuate le corrette azioni mitigative.</p>		<p>Perché: Le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione o il funzionamento del progetto garantiscono la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: L'area di progetto non ricade in nessuna zona protetta e in alcun vincolo paesaggistico.</p>		<p>Perché: La realizzazione del progetto non ha nessun tipo di impatto per il contesto ambientale e territoriale.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto non interessa zone nel sito o attorno ad esso importanti o sensibili per la loro ecologia</p>		<p>Perché: Le modifiche generate dal progetto non producono alcun effetto significativo su altre zone importanti o sensibili dal punto di vista ecologico e ambientale.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Nell'area di progetto della nuova stazione Cisternazzì/Ospedale, della nuova fermata Colajanni e dell'adeguamento della stazione di Ragusa non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei.</p>		<p>Perché: Non vi sono impatti significativi su nessun tipo di corpo idrico.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante la realizzazione della sola fermata di Colajanni, sarà necessario parzializzare la via Colajanni, lasciando aperto al transito veicolare due corsie di larghezza 3.25 metri che garantiranno il doppio senso di circolazione, la larghezza utile di 6.50 metri è garantita introducendo un divieto di sosta lato marciapiede ovest.		<i>Perché:</i> La modifica generata dalla realizzazione della fermata di Colajanni non produrrà alcun effetto significativo.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non è localizzato in aree ad elevato livello di intervisibilità. Si prevede la realizzazione della stazione di Cisternazzi/Ospedale posizionata in area periurbana, la realizzazione della fermata Colajanni e l'adeguamento della stazione Ragusa sono posizionate entrambe in ambito urbanizzato.		<i>Perché:</i> Il progetto in generale produce un moderato effetto visivo per le aree circostanti, ma per tali elementi architettonici sono stati utilizzati materiali e finiture che riprendono le caratteristiche dell'architettura locale	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La stazione di Cisternazzi/Ospedale ricade in ambito periurbano, la fermata di Colajanni ricade in ambito urbanizzato, così come la stazione di Ragusa. Pertanto, gli interventi non vanno ad incidere su suoli non antropizzati.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce alcun effetto significativo su terreni non antropizzati.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Esistono Piani e Programmi quali gli strumenti urbanistici e di pianificazione della Regione Sicilia ma non interessano l'area di progetto.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce alcun effetto significativo su piani e programmi.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto interessa aree antropizzate. La Stazione di Cisternazzi/Colajanni realizzata nella periferia sud est della città di Ragusa è in prossimità del polo ospedaliero Giovanni Paolo II. La fermata di Colajanni ricade all'interno del centro urbano di Ragusa, così come la stazione di Ragusa		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi sulle aree antropizzate prossime all'intervento. Gli effetti sono valutabili positivamente in quanto riqualificano la periferia storica della città, connettendola con la città moderna	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In prossimità dell'area di intervento della nuova stazione di Cisternazzi/Ospedale, ad una distanza di circa 1 Km, è presente il Polo Ospedaliero Giovanni Paolo II		<i>Perché:</i> Il progetto non ha effetti significativi sui ricettori sensibili presenti nell'area di intervento, (polo ospedaliero Giovanni Paolo II), per quanto riguarda la realizzazione della nuova stazione di Cisternazzi/Ospedale e per le opere accessorie.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti risorse importanti con scarsa disponibilità.		<i>Perché:</i> Non vi è alcun tipo di interferenza né diretta né indiretta	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sulla base delle informazioni della Tabella 8 e sulla base delle informazioni note, nell'area di progetto e in aree limitrofe non sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale.		<i>Perché:</i> Il progetto non risulta essere ubicato in zone già soggette a inquinamento o danno ambientale.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area è localizzata in zona sismica. I tre siti sono non suscettibili rispetto al rischio di liquefazione.		<i>Perché:</i> Il progetto non genera effetti significativi sullo stato dei luoghi in riferimento alle problematiche indicate.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non determina effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati.		<i>Perché:</i> Non sono previsti effetti significativi.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura transfrontaliera		<i>Perché:</i> Il progetto interessa solo il territorio del Comune di Ragusa e non genera impatti di tipo transfrontaliero.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Analisi territoriale e vincolistica	-	ALL1_Analisi_territoriale
2	Relazione generale - Cisternazzi e Colajanni	-	ALL2_Relazione_generale_Cisternazzi_Colajanni
3	Corografia di inquadramento Cisternazzi e Colajanni	1:5000	ALL3_Corografia Cisternazzi e Colajanni
4	Planimetria Cisternazzi/Ospedale	varie	ALL4_Planimetria Cisternazzi
5	Profilo Cisternazzi/Ospedale	varie	ALL5_Profilo_Cisternazzi
6	Plan - Profilo Colajanni	varie	ALL6_Plan_profilo_Colajanni
7	Relazione generale - Ragusa	-	ALL7_Relazione_generale_Ragusa
8	Corografia di inquadramento Ragusa	1:5000	ALL8_Corografia_Ragusa
9	Planimetria Ragusa	varie	ALL9_Planimetria_Ragusa
10	Plan – Profilo Sottopasso	varie	ALL10_Plan_profilo_Sottopasso Ragusa
11	Sezioni fabbricato Ragusa	1:100	ALL11_Sezioni_fabbricato_Ragusa

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.